

La strategia vincente del coronavirus covid19, comune a tante altre malattie infettive, è l'incubazione, cioè quella presenza nascosta eppure attiva del virus che aggredisce l'organismo solo dopo essersi moltiplicato e "accasato" nell'organismo ospite; solo allora intervengono le difese corporee che fanno alzare la temperatura a causa del combattimento che si instaura e appaiono i sintomi del morbo. E' l'incubazione che mette in allarme i paesi del mondo che possono, sì, individuare chi ha la febbre ma possono solo isolare per un tempo ragionevole chi fosse venuto in contatto con i soggetti malati sperando che la fitta rete di controlli che hanno posto in essere riesca ad arginare il contagio; se dovesse venir meno questa sicurezza non resterebbe che rinchiudersi in casa, come han fatto i cinesi in questi ultimi giorni. Un vero incubo.

Abbiamo anche constatato come la paura del virus abbia scatenato in alcune persone un altro "virus" che da tempo si è insinuato nelle fibre delle società umane, ancor più oggi attraverso le libere frontiere telematiche e la globalizzazione delle comunicazioni: la presunzione, in termini biblici la superbia. E' il peccato più antico e il più radicato, causa di tante guerre e ingiustizie, è l'idolatria di sé stessi, la auto-esaltazione insieme al disprezzo verso chi è diverso da sé; dopo le guerre mondiali del XX secolo sembrava che il virus potesse essere debellato grazie al ricordo dall'esperienza tragica vissuta e al fiorire delle democrazie e delle istituzioni internazionali, ma la contrapposizione dei blocchi nella guerra fredda mostrò che il virus era ancora attivo e vitale; con il terrorismo e con l'ISIS sembrò possibile isolare e combattere il "male" identificandolo in queste azioni violente, quasi che gli altri fossero immuni da esso e "buoni"; ma stiamo assistendo a una preoccupante crescita di condivisione e plauso verso chi si presenta presuntuoso, violento e in qualche modo vincente. Stiamo incubando il virus, stiamo per avere la febbre, prepariamoci al combattimento.

La malizia del sospetto e il giudizio malevolo, la denigrazione e l'insulto verso il diverso, il gridare per sovrastare l'altro, la volgarità violenta e la maleducazione, unite al silenzio degli educatori e all'inerzia delle istituzioni, la libertà senza regole (internet, economia) e senza intelligenza, la giustificazione dell'immoralità e la violenza contro il creato non possono essere più tollerate: bisogna alzare la temperatura, ingaggiare battaglia, rischiare per difendere i centri vitali del mondo (la famiglia, la natura, la vita); la Chiesa, noi, dobbiamo manifestare il contagio presente nel tessuto della civiltà odierna, prima che si trasformi nell'incubo di un mondo dove ognuno pensa per sé, dove l'altro è un possibile nemico, dove vige l'antico motto "Mors tua, vita mea".

# Sante Quarantore

Chiesa di S. Maria Assunta

Giovedì 20 Febbraio

ore 16.30- S. Rosario

ore 17.00- S. Messa ed **Esposizione solenne del SS. Sacramento**

ore 18.00- **Vespro** solenne e benedizione Eucaristica

ore 21.00- **Adorazione Notturna** con le confraternite, i catechisti, il Gruppo Caritas, la Schola Cantorum e tutti gli operatori parrocchiali; **Benedizione Eucaristica**

Venerdì 21 Febbraio

ore 9.00- Esposizione del SS. Sacramento (si sospende alle ore 12.00)

ore 15.00- Esposizione del SS. Sacramento

ore 16.30- **Vespro** solenne e Benedizione Eucaristica

ore 17.00- S. Messa

Ore 21.00- **Adorazione Notturna** animata dalla **Comunità delle Cinque Pietre** del Convento di S. Antonio; **Benedizione Eucaristica**

Sabato 22 Febbraio

Ore 9.00- Esposizione del SS. Sacramento (si sospende alle ore 12.00)

ore 15.00 Esposizione del SS. Sacramento.

Ore 16.30 **Vespro** solenne e Benedizione Eucaristica.

Ore 17.00 S. Messa prefestiva

Domenica 23 Febbraio

Ore 11.30 **S. Messa Solenne** animata dalla “Schola Cantorum” Parrocchiale; **Benedizione Eucaristica** e conclusione delle Quarantore

DOMENICA PROSSIMA PER TUTTE LE FAMIGLIE DEL CATECHISMO LA S. MESSA SARA' QUELLA DELLE 11.30 A S. MARIA; L'INCONTRO DI CATECHISMO VIENE ANTICIPATO ALLE ORE 10.15.

PER LE CLASSI CHE SI INCONTRANO VENERDI E SABATO APUNTAMENTO ALLA STESSA ORA DEL CATECHISMO A S. MARIA

<i>Lunedì 17 febbraio</i>	14.00—17.00	Via C.A. Dalla Chiesa - Via Livatino
<i>Martedì 18 febbraio</i>	14.00—20.00	Piazza Umberto I—Via Aquilanti— Via s Pietro—Via s. Rocco—Borgo Cavour—Via Calderari
<i>Mercoledì 19 febbraio</i>	14.00—20.00	Via Marconi - Via Manzoni - Via Pi- randello
<i>Giovedì 20 febbraio</i>	14.00—20.00	Via La Quercia (escl. Papparano) - Via Nunziatella (fino al Cimitero)
<i>Venerdì 21 febbraio</i>	18.00—20.00	Via I. Calvino—Via Pertini



## I MINISTRI ORDINATI

Il ministero del Vescovo, dei sacerdoti e dei diaconi risiede nella gioia del servizio, nella conduzione dell'assemblea ad "aver parte con Lui", presiedendo *In Persona Christi*: «Le preghiere rivolte a Dio dal sacerdote che presiede l'assemblea nella persona di Cristo, vengono dette a nome di tutti». La Chiesa si convoca e si costruisce su questo "ammirabile e divino servizio". La presidenza liturgica non è onore o potere, ma è servizio alla "edificazione dell'assemblea". Tentiamo di descrivere alcune sue caratteristiche principali:

a) il presidente agisce "nella persona di Cristo". Non sostituisce Cristo, ma ne è segno visibile ed efficace. Al di sopra dell'assemblea convocata, come spesso nel catino delle absidi era raffigurato, è la Signoria Di Gesù Cristo. Il presidente è davanti alla assemblea come rappresentante di Lui, volto umano di Gesù pastore. Non agisce su Cristo, non lo tiene fra le mani, non lo fa scendere sull'altare, ma bensì lo serve come ministro. La preoccupazione del sacerdote deve essere quella di Giovanni Battista: «Lui deve crescere, io diminuire» (Gv 3,30). Egli presiede, evidenzia, invoca lo Spirito sui fratelli, ricordandosi che non è fuori dell'assemblea con un potere, ma dentro l'assemblea per un servizio.

b) Il sacerdote è membro dell'assemblea, parte necessaria e insostituibile. L'assemblea dei fratelli non è un oggetto, ma una "comunione"; e il ministro è fonte di comunione: a lui il compito di suscitarla, difenderla e portarla avanti con ministero pastorale. Sarà uno strumento di coesione, riconciliazione senza tralasciare lo spinoso ma irrinunciabile dovere di richiamare a conversione e di non entrare in equivocità circa la verità e i doveri del discepolo. Egli vigilerà sui suoi fratelli come il pastore sul gregge affidatogli anche a prezzo della vita come il suo Signore.

Queste caratteristiche principali devono ricordare ad ogni celebrante l'importanza della formazione interiore ed intellettuale non per lui ma per il suo gregge; l'interiorità del sacerdote sta nel formarsi per il servizio a tutto il gregge: spiritualità pastorale.

L'assemblea non potrà mai fare a meno del ministero, o sminuirlo, o confonderlo con il "sacerdozio comune", pena il proprio dissolvimento; un gregge con troppi pastori è disordinato, disperso e preda di chiunque. Così la "Sede del celebrante", non è una fra le tante, ma occupa un ruolo centrale, visibile, di fronte all'assemblea, segno del ruolo di Cristo nella Chiesa, il ministero del Pastore e del Maestro.

*www.parrochiaavitorchiano.it*

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

*Sesta settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio*

<p>Domenica 16 febbraio <b>6^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Così fu detto agli antichi: ma io dico a voi ...</i></p>	<p>10.15 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 DOMENICA, ROSA E MARIO</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p>Lunedì 17 febbraio</p> <p><i>Perché questa generazione chiede un segno?</i></p>	<p>17.00 VINCENZO</p>
<p>Martedì 18 febbraio</p> <p><i>Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.</i></p>	<p>17.00 D'ALESSANDRIS REMO (ann.) ALFREDO E SERAFINA</p>
<p>Mercoledì 19 febbraio</p> <p><i>Il cieco fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.</i></p>	<p>17.00 DEF. FAM. CERASA</p>
<p>Giovedì 20 febbraio</p> <p><i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) UMBERTO, NICOLINA, ALVARO E MARCO <b>Inizio Quarantore di Adorazione</b></p>
<p>Venerdì 21 febbraio</p> <p><i>Chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.</i></p>	<p><b>9.00 (s. Maria) Inizio Adorazione</b></p> <p>17.00 (s. Maria) OLIVIERI RICCARDO BUZI ANGELO</p>
<p>Sabato 22 febbraio <b>Cattedra di s. Pietro</b></p> <p><i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i></p>	<p><b>9.00 (s. Maria) Inizio Adorazione</b></p> <p>17.00 (s. Maria) SARGENI GIUSEPPA, SANTE, NAZARENO E DOMENICA</p>
<p>Domenica 23 febbraio <b>7^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Amate i vostri nemici.</i></p>	<p>11.30 (s. Maria) BUZZI ANGELO <b>Conclusione Quarantore</b></p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>